Post to Pdf

I movimenti studenteschi in sostegno della Palestinapreoccupano Israele, Soufiane Ben Farhat: “gli studentidi oggi saranno i decisori del futuro”aa

Si è tenuto sabato pomeriggio a Tunisi, presso la Casa della gioventù Bab Laasaal,un incontro dedicato ai movimenti studenteschi a sostegno della Palestina emersi direcente a livello globale in occasione della fine del mese del Patrimonio in Tunisia.

All’incontro, sotto il patrocinio del ministero Affari culturali, sono intervenuti giornalisti,accademici e professori universitari tra cui Soufiane Ben Farhat, Mohamed Dhouib, Fehmi Romdhani, Nour al Houda Badis, Abdeslam Hidouri e Nesrine Hachana.

Il giornalista Soufiane Ben Farhat ha spiegato che

> come è avvenuto per il generale vietnamita Giap nel 1968 dopo l’offensivadel Tet, la guerra può essere persa tatticamente ma vinta allo stessotempo strategicamente.

Secondo l’editorialista tunisino, “nonostante le vittorie sul terreno da parte di Israele, e l’enorme numero di morti nella striscia di Gaza, i palestinesi stanno guadagnando la loro causa e ciò è dimostrato dal fatto che Israele teme il movimento studentesco americano e europeo”.

Il parallelo con l’apartheid in Sud Africa

“Israele è ben consapevole che il movimento di protesta contro l’apartheid in Sud Africa è iniziato negli anni ‘80 del XX secolo e si è concluso con la caduta del regime dell’apartheid”, ricordaancora Ben Farhat evidenziando che “Israele e la lobby sionista hanno lavorato per decenni e ha svolto un ruolo fondamentale nell’emanare leggi in più della metà degli Stati americani per prevenire i movimenti di boicottaggio, anche se in America la protesta pacifica è un diritto costituzionale. Oggi Israele è preoccupato di perdere il sostegno americano se il ritmo delle proteste dovesse aumentare”.

Dall’incontro è emerso che è proprio il sostegno americano a Israele a rendere loStato ebraico l’opinione





Il gioco di

Developer By Post to Pdf